



Lina Schwarz

**Il libro dei bimbi**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



**Web design, Editoria, Multimedia**  
**(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**  
<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Il libro dei bimbi

AUTORE: Schwarz, Lina

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:  
<http://www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze/>

COPERTINA: n. d.

TRATTO DA: Il libro dei bimbi / Lina Schwarz. - 71 p. : ill. ; 22 cm. - Riproduzione della prima edizione del 1904.

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 23 maggio 2018

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

- 1: affidabilità standard
- 2: affidabilità buona
- 3: affidabilità ottima

SOGGETTO:

JUV055000 FICTION PER RAGAZZI / Filastrocche

DIGITALIZZAZIONE:

Paolo Alberti, paoloalberti@iol.it

REVISIONE:

Catia Righi, catia\_righi@tin.it

IMPAGINAZIONE:

Paolo Alberti, paoloalberti@iol.it

PUBBLICAZIONE:

Catia Righi, catia\_righi@tin.it

# Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.  
Fai una donazione: <http://www.liberliber.it/online/aiuta/>.

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: <http://www.liberliber.it/>.

# Indice generale

Liber Liber.....	4
L'abbicci.....	10
Che sventato!.....	11
Povero Cicio!.....	12
Ninna-nanna.....	13
Giro tondo.....	15
La piccola consolatrice.....	16
Il bimbo e le rondini.....	17
Sempre in ordine.....	18
La cuoca della bambola.....	20
La bottega dell'Adele.....	22
Ah che ridere!.....	23
La storia di Mimì.....	25
Per la mamma.....	27
L'orologio di Bebé.....	29
Gianni argento-vivo.....	30
Il gioco dei malati.....	31
Gianni pittore.....	33
Oh, che miracolo!.....	35
La bambola dimenticata.....	37
Temporale.....	38
Le cinque dita.....	39
Uccellino.....	40
Una buona occasione.....	41
Io sono in lutto.....	42

Un po' per uno.....	43
Tutti i bimbi facessero così.....	45
Il signor COSO.....	46
Che importanza!.....	47
Zio e nipote.....	48
Il buon odore.....	50
Aspettare e non venire, È una cosa da morire.....	51
Aiutiamoci.....	53
Per necessità.....	54
Un'improvvisata.....	55
Il pesce.....	57
Segreti.....	58
Re sole e regina luna.....	59
Lui o Lei?.....	61
Perdono!.....	63
Alla Fiera.....	64
Quando saremo grandi.....	65
Non si sa mai.....	66
L'inverno è qua.....	67
Il pendolo.....	69
Le bruciate.....	70
Inutile!.....	72
Mentre nevica.....	73
Il piccolo prestigiatore.....	74
La mamma canta.....	76
La vocazione.....	77
La canzone del fannullone.....	78
Passa la luna!.....	80

Tornando a casa.....	81
Pioggia d'aprile.....	83
Il piccolo pescatore.....	84
Contadinello.....	85
In due parole.....	86
Il pastorello.....	87
Sera.....	88

**Lina Schwarz**

# **IL LIBRO DEI BIMBI**



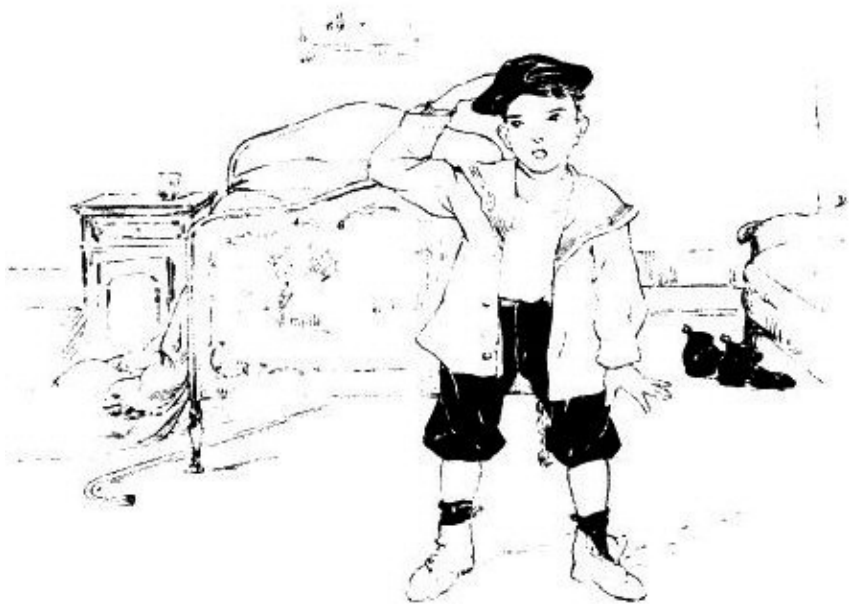


**Quest'e il libro dei bimbi veri e vivi:  
Ce ne sono di buoni e di cattivi:  
Chi vuol vederli s'accomodi pure;  
Se non sa legger, guardi le figure.**



## **L'abbicci**

**Bi a ba . . . Che caldo fa!  
Bi e be . . . Legge Bebé,  
Bi i bi . . . Sull'abbicci,  
Bi o bo . . . S'addormentò,  
Bi u bu . . . non legge più.**



## **Che sventato!**

**Gigi cerca il suo berretto.  
Dove mai l'avrà ficcato?  
Nei cantucci, sotto il letto,  
Va a frugar tutto affannato;**

**Cerca, sbuffa, smania, pesta...  
Poi s'accorge che l'ha in testa.**



## **Povero Cicio!**

**Povero Cicio! Cadde dal nido  
Battendo l'ale:  
Con che dolente piccolo grido  
Dice il suo male!**

**Mai i bimbi curano le sue ferite,  
E presto presto, pien d'allegria,  
Con le sue piccole ali guarite  
Volerà via.**



## **Ninna-nanna**

**Ninna-nanna, ninna-nanna,  
Dormi, bimbo della mamma;  
Tutto è quieto, tutto tace,  
Bimbo bello, dormi in pace!**

**Han già chiusi i loro occhietti  
Dentro il nido gli uccelletti,  
E nei prati, a terra chini,  
Dormon tutti i fiorellini.**

**Solo gli angeli celesti  
Per vegliarti ancor son desti,  
Solo gli angeli e la mamma...  
Dormi, bimbo, fa' la nanna.**



## **Giro tondo...**

**Giro tondo, giro tondo,  
Com'è grande grande il mondo!  
A girar non c'è costrutto...  
Chi può mai girarlo tutto?...**



## **La piccola consolatrice**

**Perché piangi così, bimbo, che hai?  
T'hanno fatto del male? oh poverino!...  
Andiamo, andiamo, non è niente, sai!  
Asciuga quegli occhietti e sta' bonino.**

**Ti dò una chicca?... Ah sì! Sei persuaso?  
Via! Non ci pensar più! Soffiati il naso.**





## **Il bimbo e le rondini**

**Il bimbo:** Quel vostro nido è piccolo,  
Rondini, come fate?

I vostri figli crescono,  
Ormai più non ci state!

**Le rondini:** Ci stiamo, sì! Stringendoci  
Così tutti vicini,

Stanno più caldi e morbidi

**I nostri rondinini:**

Poco posto si tiene,

Quando ci si vuol bene!



## **Sempre in ordine**

**Biancolina è una bimba pulita,  
Ama l'acqua in qualunque stagione,  
E paura non ha del sapone  
Che a tant'altri bambini fa orror.  
È davvero un piacere vederla,  
Sempre fresca così, come un fior.**

**Pettinandola, avvien qualche volta  
Che la mamma le tiri i capelli:  
Sono lunghi e ricciuti, son belli,**

**Fa un po' male sbrogliarli, si sa!  
Ma la Bianca non piange, non grida,  
E le bizze e i capricci non fa.**

**Biancolina non è vanitosa,  
non si copre di sciarpe e nastrini;  
Sono semplici i suoi vestitini,  
ma li sa ben puliti tener.  
Sempre fresca così come un fiore,  
A vederla fa proprio piacer.**



## **La cuoca della bambola**

**Biancolina è una cuoca famosa;  
Tutto il giorno sfaccenda in cucina:  
Sbuccia, taglia, pulisce, infarina.  
Ogni piatto ella sa preparar.  
Fortunata la sua bambolina  
Che sì buoni pranzetti può far!**

**Pasticcini stupendi di sabbia,  
Erba trita, insalata di fiori,  
Sassolini di tutti i colori  
Le cucina e per pranzo le dà.**

**Fortunata la sua bambolina,  
Che non certo di fame morrà.**

**Ma se un giorno la Bianca ha dei dolci,  
Se li mangia e alla bambola... Niente!  
Ah la bambola è stata imprudente,  
Ha una gastrica proprio in quel dì;  
E la Bianca, mangiando, le prèdica:  
«Ai ghiottoni succede così».**



## **La bottega dell'Adele**

**L'Adele ha messo su una gran bottega  
E si diverte a vendere e comprare;  
Ha una bilancia vera per pesare,  
E pesa e fa i cartocci, e poi li lega.**

**Tiene polenta, zucchero, vestiti,  
Nastri e cappelli come da Bocconi.  
C'è molta scelta, si è assai ben serviti...  
E per pagare bastano i bottoni.**



## **Ah che ridere!**

**Ah che ridere! Che ridere!  
Una cosa straordinaria  
È avvenuta ieri a Giacomo,  
Quel che ha sempre il naso all'aria.**

**Se ne andava come il solito  
Per la via col naso in su,  
Quando, giunto a un certo punto,  
Come fu come non fu...**

**Di quell'uomo che sui muri  
Suol gli avvisi appiccicar,  
nel secchietto della colla  
Inciampando andò a cascar.**

**Figuratevi che folla  
In un lampo si adunò!  
Tutti intorno a quella colla  
Dove il bimbo s'incollò!**

**E ridevano ridevano,  
E cercavan d'aiutarlo;  
Ma era tanto appiccicoso  
Che nessun volea toccarlo.**

**Tira e molla, tira e molla,  
A un ometto riuscì alfin  
Di levare dalla colla  
L'infelice Giacomini,**

**Che la testa nelle nuvole  
Da quel giorno più non ha,  
E, la colla ricordandosi,  
Guarda sempre dove va.**





## **La storia di Mimi**

**La Mimi... che bimba sciocca!  
Quel che vede mette in bocca;  
Eppur sa che vi son cose  
Che a mangiarle son dannose!  
Cento volte l'han corretta,  
Ma la bimba non dà retta.  
L'altro giorno trova fuori  
La cassetta dei colori,  
E credendoli confetti  
Se ne mangia due pezzetti.  
Dopo un po'... dolori orrendi,  
Fitte, spasimi tremendi...**

**La Mimì s'è avvelenata;  
E la mamma disperata  
Corre il medico a chiamare:  
«Ah, dottor, si può salvare?...»  
Il dottore alla piccina  
Dà un'amara medicina,  
Le prescrive una gran dieta  
E due giorni a letto queta.  
Alla fine l'ha guarita  
Quella piccola stordita.  
Questa volta poi chi sa  
Se il castigo servirà?**



## **Per la mamma**

**Ancora non so scrivere,  
Ma mi son messa in testa  
Di mandare una lettera  
Alla mamma pel dì della sua festa.**

**Sono dei geroglifici?...  
Ma non importa niente!  
La mamma mia comprendere  
Sa tutto quello che mi viene in mente.**

**Il bene ch'io le auguro  
È qui in un quadrifoglio,  
E in questo immenso circolo  
C'è dentro tutto il bene che le voglio.**



## **L'orologio di Bebé**

**Quando nel mio orologio l'indice guarda in su  
Io faccio colazione, e pranzo quand'è in giù;  
Quando si volta a destra la mia merenda fo,  
E quando va a sinistra, a letto me ne vo.**

**I numeri romani che serve l'imparare?...  
Tutto il resto del tempo è tempo di giocare.**



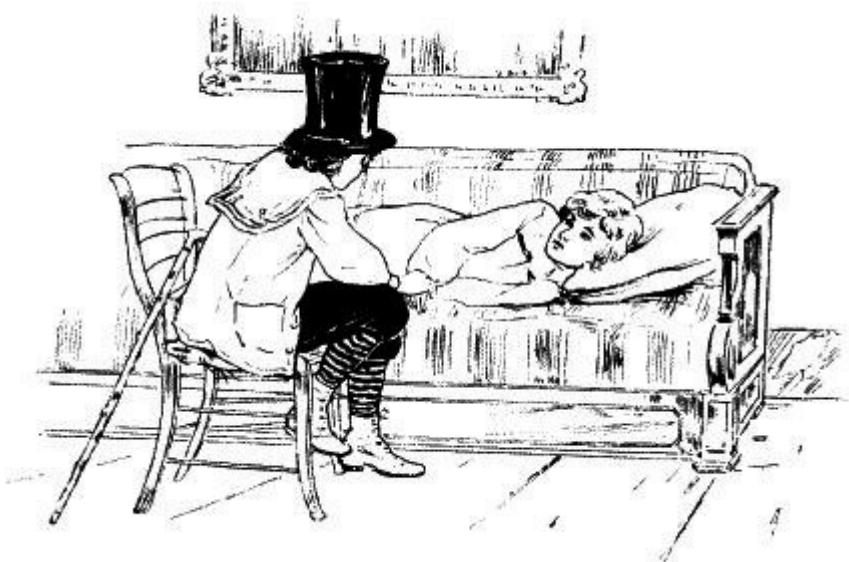
## **Gianni argento-vivo**

**Chi non conosce Gianni Argento-vivo  
Ch'è sempre in moto e non si cheta mai?...**

**Non si può mica dir che sia cattivo,  
Ma guai averlo per compagno; guai!**

**Lui tocca tutto, rompe tutto, monta  
Sulla finestra, scarabocchia i muri;  
I malanni che fa nessun li conta,  
Di lui non ci si sente mai sicuri;**

**Pure non si può dir che sia cattivo...  
Ma alla larga da Gianni Argento-vivo!**



## **Il gioco dei malati**

**Col cilindro del babbo sulla testa  
Entra Giannino pien di gravità:  
«Buon giorno! Dunque, che faccenda è questa?...  
Vediamo un po', signora, che cos'ha?**

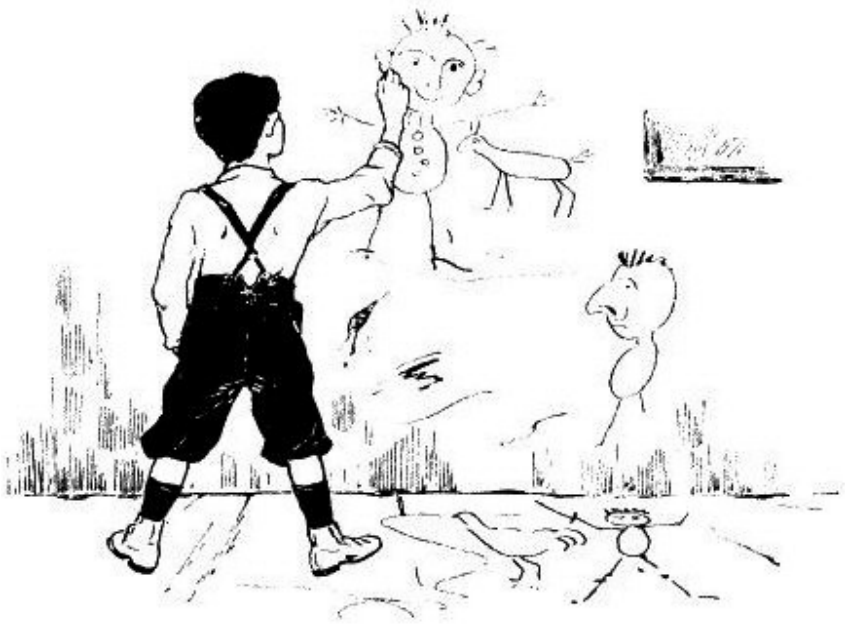
**Sentiamo il polso... Febbre!...E che febbre!»  
Sentenzia serio serio il dottoruzzo:  
«Troppi dolci signora, indigestione!  
Qui ci vuole dell'olio di merluzzo.**

**Prenda, prenda!» E ne versa un bel cucchiaino,  
Come fa la sua mamma ogni mattina  
Per lui stesso. Ma qui comincia il guaio,  
Che lo scherzo non piace alla piccina...**

**«Non voglio!» Esclama tutta impensierita,  
Mentre da lui si svincola e resiste.  
«Mi lasci stare! Sono già guarita!...»  
Ma il medico col suo cucchiaino insiste,**

**E va a finir che medico e malata  
Attaccano una lite indiavolata.**





## **Gianni pittore**

**Da un poco in qua Gianni ha una smania  
Dipinge e sgorbia tutto quel che trova:  
Libri, vestiti, mobili, tappeti,  
Perfino i pavimenti e le pareti...  
Nulla si salva più da quel flagello  
Armato di matita e di pennello.  
Fa delle bestie strane e colossali,  
Delle piante che sembrano animali,  
Uomini e donne con certi testoni,**

**La pancia enorme con dei gran bottoni;  
E nasi poi... Tra grossi e lunghi e corti,  
Con una gobba o due, storti e bistorti,  
Ne ha sempre pronto un ricco assortimento;  
Più nasi inventa e più Gianni è contento.  
E pe' suoi sgorbi, poi, che ammirazione!  
Come s'arrabbia a dirgli pasticcione!**



**Oh, che miracolo!**

**Oh, che miracolo!  
Gianni è tranquillo.  
Se non fa il diavolo,  
Cosa farà?**

**Gianni pacifico  
Nel suo cantuccio,  
Scrive una lettera  
Al suo papà;**

**E sta scrivendola  
Sul suo grembiule...  
Le macchie piovono  
Di qua e di là...**

**Ecco il miracolo  
Bell'e spiegato;  
Guai! Quando il diavolo  
Frate si fa.**

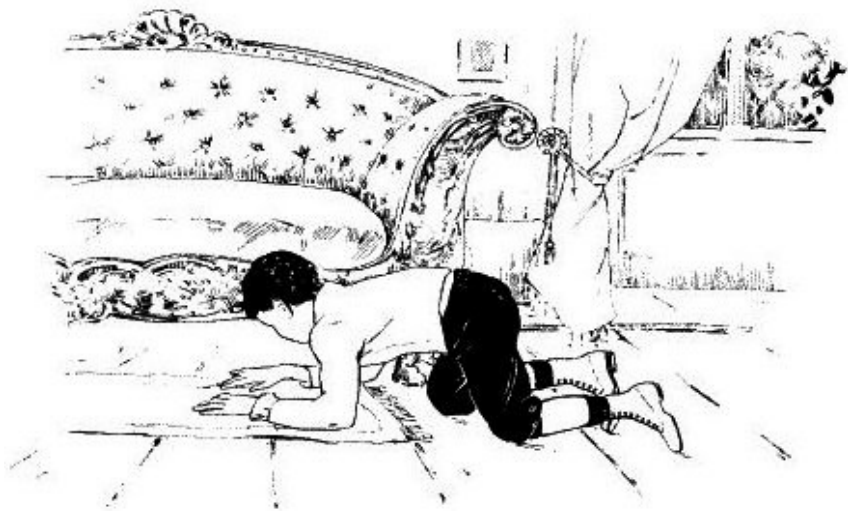


## **La bambola dimenticata**

**La bimba dorme nel suo lettino,  
Dorme tranquilla, sogna beata...  
E la sua bambola, fuori in giardino,  
Sta sola sola, dimenticata.**

**Piove a dirotto tutta la notte...  
Povera bambola, che infreddatura!  
Star lì inzuppata, con l'ossa rotte,  
Liquefacendosi per la paura.**

**Ma quella bimba, poi, domattina,  
Quanti rimproveri farsi dovrà,  
Quando la cara sua bambolina,  
In quello stato ritroverà!**



## **Temporale**

**Vento e pioggia, lampi e tuoni.  
Da quei neri nuvoloni  
Quanta pioggia ha da cader!  
Pure è bello il temporale,  
Tanto bello da veder!**

**Ma un bambino ch'io conosco,  
Quando il ciel diventa fosco,  
Cupo cupo anch'ei si fa...  
Poi sparisce, e in generale  
Va a finir sotto il sofà.**



## **Le cinque dita**

**Un bell'anello il pollice  
Un giorno si provò,  
Ma non gli andava, e all'indice  
In dono lo mandò;  
Anch'ei lo trovò piccolo  
E al medio lo passò;  
Medio e anular tentarono...  
L'anello non entrò;  
Ma andava bene al mignolo,  
E al mignolo restò.**



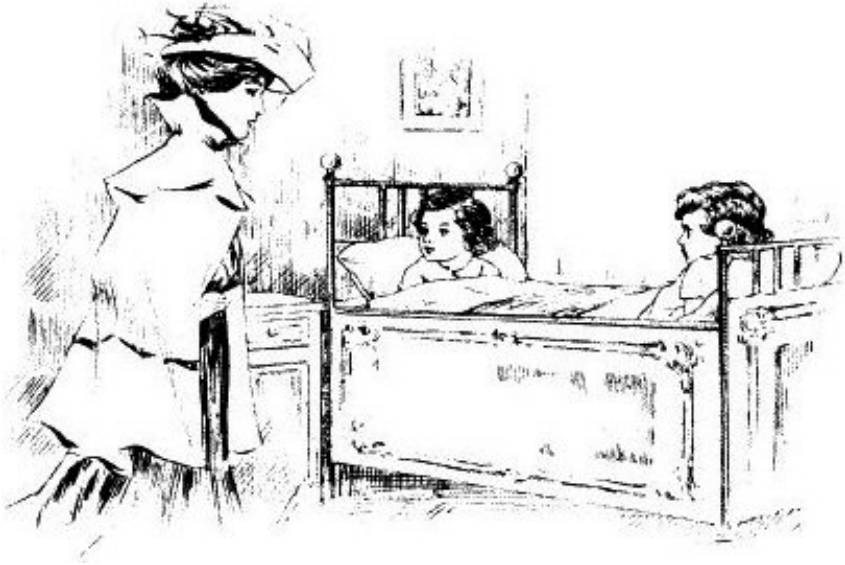
## **Ucellino**

**In cima a un albero  
C'è un ucellino  
Di nuovo genere...  
Che sia un bambino?**

**Felice e libero  
Saluta il sole,  
Canta, s'arrampica,  
Fa quel che vuole.**

**Ma inesorabile  
Il tempo vola;  
Le foglie cadono...  
Si torna a scuola!**





## **Una buona occasione**

**I BAMBINI:**

**Zietta, siamo a letto!  
Sei venuta davvero a salutarci  
come ci avevi detto?...**

**LA ZIA:**

**Sempre mantengo quello che prometto.**

**«Oh», gridano i bambini,  
«Zia, ci prometti dei cioccolatini?...».**



## **Io sono in lutto**

**Io sono in lutto.  
È morto il mio gattino,  
E mi son messo al braccio un velo nero;  
L'aveste visto! Era così carino!  
È morto troppo giovine davvero.**

**Mangiava troppi sorci... E pei gattini  
Si sa, son come i dolci pei bambini.  
Ah l'essere golosi è tanto brutto!...  
Povero micio, è morto! Io sono in lutto!**



## **Un po' per uno**

**È vero? Sei un povero  
Bambino, che non hai  
né dolci né giocattoli,  
E non ne avesti mai?**

**Io, senza i miei giocattoli,  
non so come farei...  
Bambino, se vuoi prenderli,  
Te ne darò dei miei.**

**Guarda! Pare impossibile!  
Io tanti e tu nessuno;  
Sarà assai meglio, credilo,  
Averne un po' per uno.**



## **Tutti i bimbi facessero così**

**La medicina è amara, già si sa,  
E Lili non la prende con piacere;  
Ma poiché sa che prenderla è dovere,  
Sapete, bimbi miei, Lili che fa?...**

**Non sta un'ora a guardarla e non la fiuta  
Facendo smorfie, ma la butta giù  
In un momento, e quando l'ha bevuta,  
Si mette sotto e non ci pensa più.**

**Che giudizio ha la piccola Lili!  
Tutti i bimbi facessero così!**



## **Il signor COSO**

**«Cosa, dammi quel coso!»**

**— Ma che cos'è quel coso? —**

**«Quel coso che la cosa**

**Adopera ogni coso**

**Per pulire i miei cosi»**

**— La spazzola vuoi dire?... —**

**«Ci vuol tanto a capire?!...»**



## **Che importanza!**

**Oh che mai si mette a leggere  
Questa piccola gran-donna?  
È il romanzo della nonna  
O il giornale del papà?**

**Niente, niente, legge il titolo...  
(Quello già lo sa a memoria),  
Che con tutta la sua boria  
Altro leggere non sa.**



## **Zio e nipote**

**«Zio, racconta una storia...»**

**— Ma se le sai già tutte! —**

**«Ebbene, un'altra inventane,  
Ma non di quelle brutte!»**

**— Va ben. C'era una volta**

**Un bimbo cattivello... —**

**«Oh quella è vecchia! È inutile,  
So già che son io quello!»**



**— Allor si ricomincia...  
C'era uno zio paziente  
Che i bimbi tormentavano...  
«Ma non è vero niente!»**

**— Oh sei incontentabile  
Oggi! Non ne so più:  
Se queste non ti piacciono  
Raccontane una tu! —**

**«C'era uno zio... Che in tasca  
Ha delle caramelle;  
Dunque, fa' presto, dammele!...  
Queste son storie belle!»**



## **Il buon odore**

**«Ma, bimbo mio, perché  
Sciupar questo bel fiore?...»  
— Cercavo il buon odore...  
Non so capir dov'è! —**



**Aspettare e non venire,  
È una cosa da morire**

**Viene o non viene?... È un secolo  
Che aspetto inutilmente,  
E son così impaziente  
Che non ne posso più!**

**Si tratta d'una bambola  
Che il babbo m'ha promesso;  
A prenderla egli stesso  
È andato giù in città,**

**E mai non torna. O bambola,  
Mentre così ti aspetto,  
Sento che un grande affetto  
A te mi stringerà...**

**Ma vieni presto! È un secolo  
Che aspetto inutilmente,  
E son così impaziente  
Che non ne posso più!**



## **Aiutiamoci**

**La bimba grande porta la piccola,  
La bimba piccola regge l'ombrello;  
Scambievolmente così aiutandosi  
Sotto la pioggia vanno bel bello.**

**Pare impossibile quali miracoli  
Il buon accordo talvolta fa!  
Bimbi, l'un l'altro sempre aiutatevi,  
E per ciascuno meglio sarà.**



## **Per necessità**

**Io non so quante volte m'è toccata!  
Ogni volta che sono castigata  
C'è sicuro la crema a colazione;  
Proprio la crema ch'è la mia passione!**

**Quando si dice la necessità!...  
Ormai capisco che mi toccherà  
Diventare un esempio di virtù,  
Se no di crema non ne mangio più!**



## **Un'improvvisata**

**Mamma, se tu sapessi che bella improvvisata**

**La nonna ed io in segreto ti abbiamo preparata!**

**Sarà per la tua festa... non posso dirti niente...**

**Povera mamma, come devi essere impaziente!**

**È un piccolo lavoro... Oh questo si può dire!**

**So far solo la calza, dunque puoi già capi-**

**re...**

**Eppur non è una calza; con due ferri soltanto...**

**No, non indovinarlo! non ci manca più tanto...**

**Come ho fatto a non dirtelo, io non lo so davvero:**

**Nasconderti qualcosa, oh mamma! È un gran pensiero!**

**E se non viene presto quel giorno benedetto,**

**Sai, ho una gran paura, ma te l'avrò già detto.**





## **Il pesce**

**Un dì fuor della vasca del giardino  
Guizzò imprudentemente un pesciolino,  
Gigi lo vide, e tutto disperato  
Gridò alla mamma: «Un pesce s'è annegato!»**



## **Segreti**

**«Io so un segreto».**

**— Tu?... Proprio davvero? —**

**«Sì, ma non dirlo, per l'amor di Dio!»**

**— Ma sei sicuro ch'è un segreto vero? —**

**«Lo sa soltanto qualcun altro ed io!...»**

**— Ma come l'hai saputo? —**

**«Eh! Me l'ha detto...»**

**— Chi? —**

**«Il cuoco...»**

**— E che cos'è? —**

**«... Fanno... Il sorbet-  
to!»**



## **Re sole e regina luna**

**Sotto il Regno di Re Sole  
È la festa dei bambini:  
Tutto il giorno tra le aiuole  
Saltan come gli uccellini;  
Oh se il regno di Re Sole  
Non dovesse mai finir!**

**Ma allorché Regina Luna  
Seria e pallida s'avanza,**

**Presto presto li raduna  
La mamma nella stanza.  
Quando vien Regina Luna  
I bambini han da dormir!**



## **Lui o Lei?**

**«Cattivo! È stato lui!...»  
— Cattiva! È stata lei!... —  
«Toccava i miei giocattoli!»  
— E lei voleva i miei! —**

**«Mi ha presa la mia bambola!  
Mi ha dato un pizzicotto!»  
— E il mio cavallo a dondolo  
Ha il naso tutto rotto! —**

**La mamma, seria, giudica:  
«La colpa, bimbi miei,  
tra due che si bisticciano  
L'han sempre lui e lei;**

**Dunque in cantuccio subito  
Dovete entrambi andare,  
E, d'ora in poi, pensateci  
Prima di litigare».**



## **Perdono!**

**Mamma non lo farò più, te lo assicuro!  
Le mie bizzze dimentica e perdona!  
Non mi far più quel viso così scuro,  
Dammi il tuo bacio, o mia mammina buona.**

**Se penso al dispiacere che t'ho dato,  
Quasi quasi da piangere mi viene...  
Che sorridi? m'hai dunque perdonato?...  
O mamma mia, quanto ti voglio bene!**



## **Alla Fiera**

**C'è la fiera, c'è un banco di balocchi...  
C'è un bimbo fermo lì che sgrana gli oc-  
chi...**

**Che meraviglie nuove e sconosciute!  
Cose più belle non ne ha mai vedute!  
C'è tanta gente che viene a comprare...  
Il bimbo succhia il dito e sta a guardare.**





## **Quando saremo grandi**

- Io quando sarò grande voglio andare  
Per il mondo a girare ogni paese! —**
- Io viaggerò per terra e non per mare. —**
- Io voglio andare a fare il Giapponese! —**
  
- Oh che bellezza! Sì, tra qualche anno  
Andremo tutti via, di qua e di là! —**

### **Il più piccino**

**«E a me i vostri balocchi resteranno  
E più nessuno mi tormenterà».**



## **Non si sa mai...**

**Tanto è così! nascondere non vale...  
Quel benedetto inchiostro, mamma mia!  
Tutto una macchia, qui, sul mio grembiale:  
Non c'è rimedio, è da buttarlo via.**

**Mi sgridi? Ebbene, sì, l'ho meritato;  
Ma a che serve? Il grembiale è ormai mac-  
chiato.**

**Stare attenta? Lo sai, fo quel che posso,  
Ma se mi casca il calamaio addosso?...**

**Non farlo più?... Eh sì! Stiamo a vedere:  
Non si sa mai quello che può accadere!**



## **L'inverno è qua**

**Signori miei, son qua!  
Sono il solito inverno  
Che ripiglia il governo  
Finché la primavera tornerà.**

**Non porto novità;  
Colla solita neve  
Comincerò tra breve  
A decorare tutta la città.**

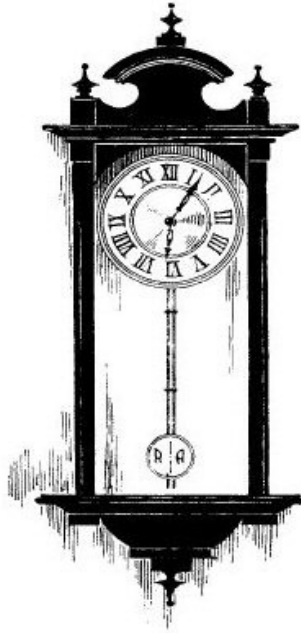
**In rosso tingerò  
Ogni punta di naso:**

**Non fate troppo caso  
Se qualche volta vi pizzicherò...**

**Non fate smorfie, no!  
(Già, tanto, a nulla vale!)  
Il freddo non fa male  
A chi nutrirsi e ripararsi può.**

**Piuttosto si dovrà  
Pensare agli ammalati,  
Ai vecchi, ai disgraziati  
Che hanno tanto bisogno di pietà;**

**E il freddo servirà,  
Come tante altre cose  
Un poco aspre e penose,  
A rafforzar nei cuori la bontà.**



## **Il pendolo**

**"Tic tac tic tac" fa il pendolo  
Che posa mai non ha:  
Figliuoli miei, spicciatevi,  
Il tempo se ne va!**

**"Tic tac tic tac" fa il pendolo...  
Guai se la gioventù  
Passa oziosa e inutile,  
Perché non torna più.**



## **Le bruciate**

**Quando più corte son le giornate,  
Sempre più fredde, più sonnolente,  
Va scoppiettando più lietamente  
La gran padella delle bruciate.**

**Di tra un'azzurra nube di fumo  
Esce un invito pien di profumo:  
«Siamo qui calde, dolci, squisite,  
Venite a prenderci, presto, venite!»**

**Un soldo a questo, due soldi a quello,  
Ah che delizia! Che bel calduccio!  
Ma quel bimbetto là nel cantuccio  
Non l'ha nemmeno quel soldarello!**

**Guardando gli altri, sospira un poco,  
Ma intanto gode di quel bel fuoco;  
E le sue piccole mani diacciate  
Scalda al fornello delle bruciate.**



## **Inutile!**

**Quand'ho visto, destandomi stamane,  
Quel bel tappeto tutto bianco, uguale...  
Pei passerotti, qui sul davanzale,  
Ho tosto sbriciolato un po' di pane.**

**Ma tutto il dì li vedo svolazzare,  
Spauriti, di fame mezzo morti,  
E del mio pane non si sono accorti,  
Non un pezzetto vennero a pigliare!**

**Si fa quel che si può per dar piacere,  
E quelli non ne vogliono sapere!**



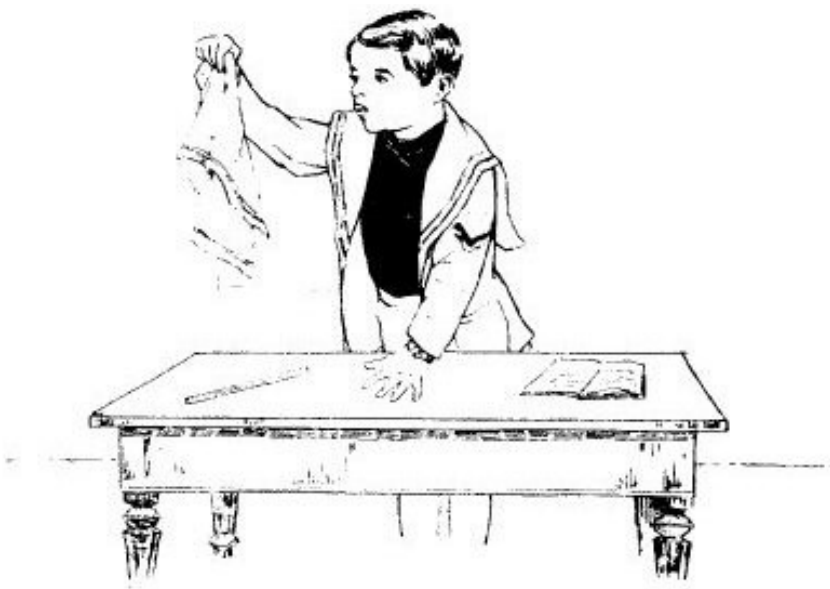


## **Mentre nevica**

**C'è una bimba che spazza davanti alla sua  
porta:**

**La bimba è piccolina, e la granata è corta:  
La neve è tanta tanta che copre la città,  
A spazzarla via tutta chi mai ci arriverà?...**

**Ci arriveranno tutti se ognuno spazza un  
po'...  
La bimba è piccolina, ma fa quello che può.**



## **Il piccolo prestigiatore**

**Un gioco di prestigio. Signori, attenti! Io metto  
Un soldo sulla tavola, qui sotto il fazzoletto...  
Vedete? C'è davvero! Un... Due... Ci soffio su...  
Signori, il gioco è fatto: il soldo non c'è più!**

**Poi viene un altro gioco: studiar la mia lezione;  
E qui ci vuole il libro e un poco d'attenzione.  
La leggo, la rileggo, ci penso e... Soffio un po'...  
Signori, il gioco è fatto: la mia lezione la so.**



## **La mamma canta**

**Ai suoi bambini perché stiano buoni  
La mamma canta le vecchie canzoni,  
Le sue vecchie canzoni di fanciulla,  
Che già cantò la nonna alla sua culla.**

**E i bimbi attenti, spalancando gli occhi,  
Stanno a sentire e scordano i balocchi:  
E mai non sono stanchi d'ascoltare  
La dolce voce e le canzoni care.**



## **La vocazione**

**GIGI: Dimmi, babbo, cos'è la vocazione?**

**BABBO: È un grande amore o gran disposizione  
ne  
Ad uno studio, un'arte, od un mestiere...**

**GIGI: O babbo, io devo avere  
Proprio la vocazione del pasticciere!**



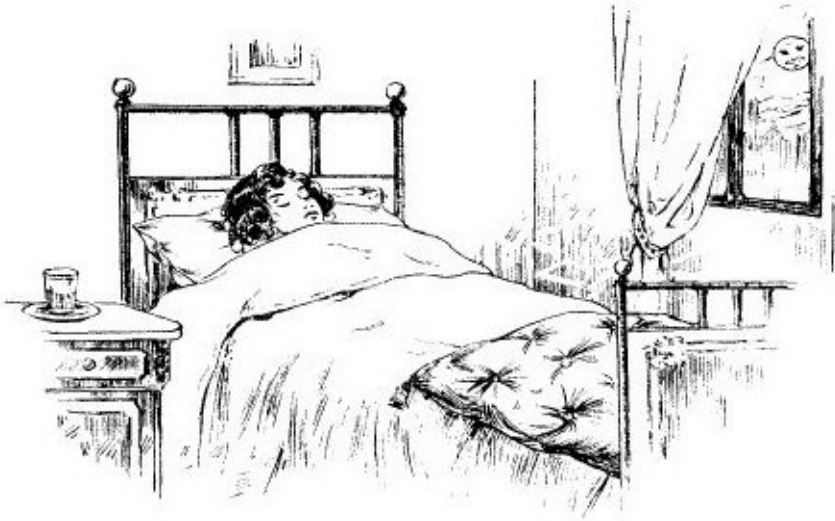
## **La canzone del fannullone**

**Oh che piacere  
Mangiare e bere,  
Andare a spasso  
E fare il chiasso,**

**Senza lavori,  
Senza sudori,  
Senza doveri,  
Senza pensieri!**

**Passare il giorno  
Guardando intorno,  
Non faticando  
Ma sbadigliando!**

**In conclusione,  
Del fannullone  
Qual è la gioia?...  
Morir di noia.**



## **Passa la luna!...**

**Passa la luna, eterna viatrice...  
Passa i monti, le valli e le città;  
Tutto vede dall'alto e nulla dice,  
non dice dov'è stata o dove va.**

**Ma sui letti dei bimbi addormentati  
Ella indugia col suo mite chiaror,  
E vi ricama i sogni più beati;  
Sogni di sole, d'angiolì e di fior.**





## **Tornando a casa**

- **Mamma, era bello stare dalla zia! —**  
**Racconta il bimbo col viso contento;**  
— **La giornata è passata in un momento,**  
**Era quasi un peccato venir via.**

**La zia sta bene, anzi ti manda a dire**  
**Che sono stato buono. Sta' a sentire:**  
**La gatta nera ha tre nuovi gattini,**  
**Due neri, un grigio, e son tanto carini.**

**Par che abbia nevicato là nell'orto,  
Tanti fior son caduti dalle piante;  
Ma dice il giardinier che l'importante  
È che leghino i frutti. Il merlo è morto.**

**Poverino, peccato! La zia dice  
Che dopo chiuso in gabbia era infelice;  
(Non ho capito bene la parola,  
Ma dev'essere come stare a scuola).**

**C'era perfin la crema a colazione,  
Di quella buona, sai, di cioccolata...  
Anzi la blusa mi s'è un po' macchiata...  
Poi ho fatto le bolle di sapone.**

**O mamma, che bel giorno di vacanza!  
Ma ormai del chiasso ne ho fatto abbastan-  
za.**

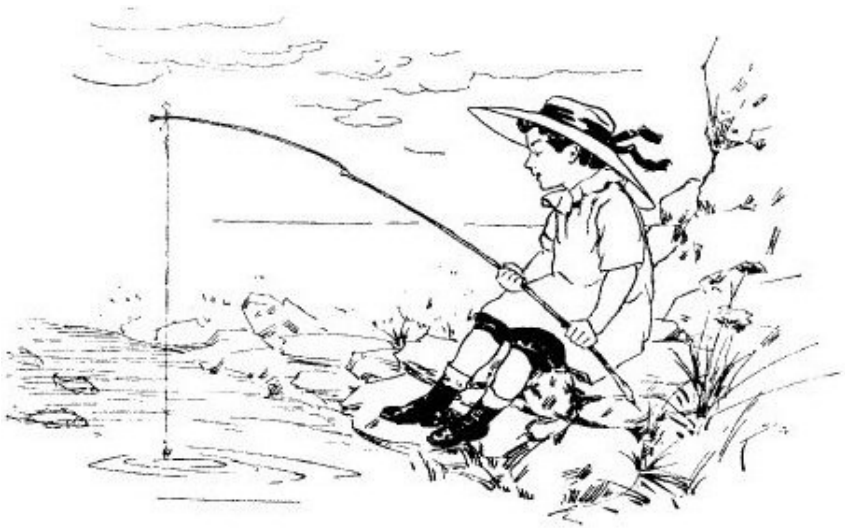
**Ora un po' qui vicino a te mi siedo...  
È tutto il giorno, sai, che non ti vedo! —**



## **Pioggia d'aprile**

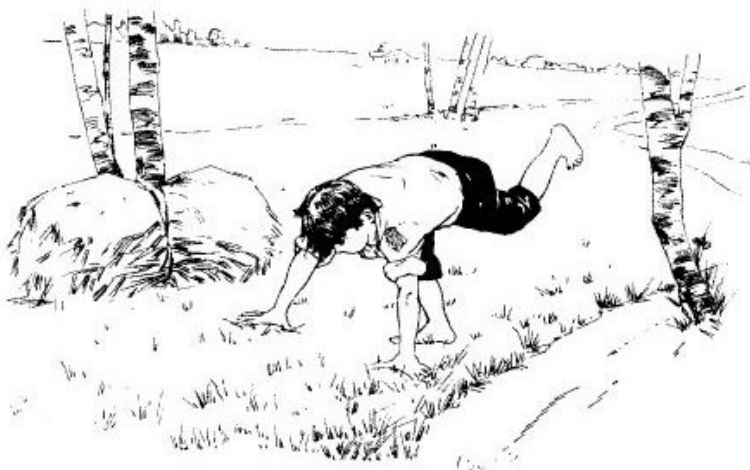
**Che pazzerele nuvole!  
Scherzano su nel cielo...  
In un momento intessono  
Intorno al sole un velo;**

**Poi leste quattro gocciole  
Di pioggia spruzzan giù,  
E al sol, fuggendo, gridano:  
«Adesso asciuga tu!»**



## **Il piccolo pescatore**

**Lietamente batte l'onda  
Sulla sponda...  
Dallo scoglio un bimbo tende  
l'amo, e attende...  
Fanno i pesci: «Oh lo sappiamo!  
Quello è un amo!»  
Ed al largo van nuotando  
Canzonando.  
Mar di luce è il cielo, e pare  
Cielo il mare:  
Tutto lieto il bimbo pesca  
L'acqua fresca.**



## **Contadinello**

**O meraviglia!... Un gran lascio di fieno  
Laggiù compare in fondo della via,  
E viene avanti come per magia...  
Ma no, che son spuntati  
Di sotto due piedini  
Lesti, nudi, abbronzati...  
Poi due gambette... Un corpo di bambino...  
Ora, quasi, è vicino;  
Si ferma, dà uno scrollo...  
In terra il fieno, e su libero il collo!  
Alta la faccia su cui raggia il sole  
E la fiera fatica!...  
Poi, per sgranchirsi, sulla terra amica,  
Giù quattro capriole.**



## **In due parole**

**Il bimbo**

**O mamma, fossi libero  
Di far quel che mi pare  
Come fai tu, e nessuno  
m'avesse a comandare!**

**La mamma**

**Bambino mio, il segreto  
Sta tutto in due parole:  
«Voler quel che si deve...  
Poi far quel che si vuole».**



## **Il pastorello**

**Quando viene la dolce primavera  
Tutto il giorno è sui monti il pastorello;  
Alla cascina fa ritorno a sera  
Recando in braccio qualche stanco agnello.**

**Allora l'altra pastorella sale  
Per l'ampio ciel con le sue pecorelle;  
La luna e il bimbo hanno la sorte eguale,  
Egli ha la greggia ed ella ha le sue stelle.**

**E quando il bimbo dorme tra il suo gregge,  
La luna in cielo veglia e lo protegge.**



## **Sera**

**Nel sereno vespero  
Già digrada il volo  
Delle alacri rondini  
Lo stuolo.**

**Fra le tenui nuvole  
Spuntano le stelle  
Come dolci e vigili  
Sorelle.**

**E in quest'ora pallida,  
Mentre il giorno muore,  
Così prega l'anima:  
«Signore!**



**Benedici gli uomini  
Dopo il di operoso,  
Dona a tutti un placido  
Riposo!»**